

COME STAI

Giulia Pratelli

Cosa c'è di male nel volersi riposare
sul fondo di due occhi azzurri in cui si può nuotare,
Grandi quanto basta per tuffarcisi la sera
quando torno a casa stanca con le buste della spesa,
quando torno a casa stanca come fosse una sorpresa

Una foto di famiglia, le sigarette che non fumo
il solito contorno del disordine in cui vivo,
un bacio appoggiato sul comodino,
per ogni buonanotte da passare in lontananza
per ogni buonanotte che non sia soltanto assenza

Ci sentiamo tutti i giorni ma non ci parliamo mai
tu tagliami i capelli e dopo dimmi come stai
e come te la immagini la felicità,
se ti va di passeggiare ora,
Ci vediamo tutti i giorni ma non ci guardiamo mai
tu dammi un altro nome e dopo dimmi come stai
hai paura di cadere o di imparare a camminare
hai paura di affogare o solo di saper nuotare

In ogni labirinto la soluzione non è uscire
ma trovare il centro esatto e poi nel centro riposare,
smettere di chiedersi cos'hai fatto di male
non è un punto da rincorrere ma un luogo da abitare,
non è un punto da rincorrere ma un luogo in cui tornare

Ci sentiamo tutti i giorni ma non ci parliamo mai
tu tagliami i capelli e dopo dimmi come stai
e come te la immagini la felicità,
se ti va di passeggiare ora,
Ci sentiamo tutti i giorni ma non ci parliamo mai
tu dammi un altro nome e dopo dimmi come stai
hai paura di cadere o di imparare a camminare
hai paura di affogare o solo di saper nuotare